

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Adozione Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della regione Siciliana;

VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità” ed in particolare il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO il D.P.R.S. n. 708 del 16/02/2018, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 13/2/2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

VISTA la Strategia nazionale per la biodiversità, predi-sposta dal Ministero dell’ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell’art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;

VISTO il decreto 6 giugno 2011 del Ministero dell’ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di istituzione del Comitato paritetico per la Biodiversità, dell’Osservatorio nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di consultazione.

VISTO l’Asse 3 del PO FESR 2007-2013, Obiettivo Specifico 3.2 “Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un’ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo”;

VISTO l’Obiettivo operativo dell’Asse 3.2.1 “Rafforzare la valenza e l’identità naturalistica dei territori specifici”;

VISTA la linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR SICILIA 2007/2013 che prevede: “Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali compatibilmente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1080/06”;

VISTO l’Accordo di Programma sottoscritto in data 11 maggio 2011 da: il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente; il Direttore f.f. del Dipartimento Terra e Ambiente del C.N.R.; il Direttore Generale dell’A.R.P.A. Sicilia ed il Direttore Generale dell’ISPRA;

CONSIDERATO che con il D.D.G. n. 342, del 30/05/2011, registrato alla Corte dei Conti Reg. 1 fg. 75, l’08/09/2011, è stato approvato il summenzionato Accordo di Programma per la

realizzazione del Progetto per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana;

PRESO ATTO che con DDG n. 591 dell' 1/08/2011, ai sensi dell'art. 3 dell'accordo di programma dell'11/5/2011 è stato istituito il comitato di indirizzo strategico dell'Osservatorio regionale della biodiversità;

CONSIDERATO che l'Osservatorio regionale della biodiversità è parte integrante e nodo della strategia nazionale per la biodiversità ed è considerato obiettivo fondamentale per la conoscenza del patrimonio naturale siciliano, nonché per programmazione strategica delle attività discendenti;

CONSIDERATO che l'Assessorato Regionale territorio e Ambiente gestisce il Sistema Informativo Territoriale Regionale e Ambientale (SITR - SIRA) con competenze sui dati cartografici e servizi di interoperabilità, uniformandosi alle direttive in materia di monitoraggio sulla biodiversità impartite da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale;

RITENUTO che le attività dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana di cui sopra necessitano di un Piano operativo triennale al fine di implementarne le competenze e funzionalità;

CONSIDERATO che il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie coerenti con gli indirizzi della Strategia Europea della Biodiversità, contribuendo alla costituzione della Rete Nazionale di Osservatori e/o Uffici per la biodiversità:

CONSIDERATO che il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) è adottato al fine di:

- elaborare la strategia regionale della Biodiversità in coerenza con la strategia nazionale per la biodiversità, nel rispetto e in attuazione delle convenzioni internazionali e delle politiche nazionali e dell'Unione Europea in materia di tutela della diversità Biologica;
- garantire la conservazione della biodiversità, assicurando la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici;
- acquisire, gestire, coordinare e rendere fruibili i dati sulla biodiversità terrestre e marina siciliana interfacciandosi, attraverso la propria banca dati, con le banche dati tematiche nazionali ed internazionali.
- conoscere e catalogare le diverse componenti della biodiversità;
- monitorare la salute degli ecosistemi anche attraverso l'analisi della biodiversità negli ambienti marini e terrestri;
- supportare le decisioni nella pianificazione, programmazione e gestione territoriale ed ambientale;
- divulgare per contribuire alla sensibilizzazione e all'educazione delle collettività locali sui temi della biodiversità e della sua conservazione, fornendo informazioni anche a livello globale e integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

CONSIDERATO che il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) si pone come obiettivo, tra gli altri, di curare la sperimentazione e la realizzazione delle forme di acquisizione di dati aperta ad una libera partecipazione di studiosi e di cittadini, attraverso una banca dati diffusa e partecipata relativa al patrimonio della biodiversità regionale;

RITENUTO di potere adottare il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS)

DECRETA

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – E' adottato il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS), di cui in allegato che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 3 – Il Piano operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) è adottato al fine di:

- elaborare la strategia regionale della Biodiversità in coerenza con la strategia nazionale per la biodiversità, nel rispetto e in attuazione delle convenzioni internazionali e delle politiche nazionali e dell'Unione Europea in materia di tutela della diversità Biologica;
- garantire la conservazione della biodiversità, assicurando la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici;
- acquisire, gestire, coordinare e rendere fruibili i dati sulla biodiversità terrestre e marina siciliana interfacciandosi, attraverso la propria banca dati, con le banche dati tematiche nazionali ed internazionali.
- conoscere e catalogare le diverse componenti della biodiversità;
- monitorare la salute degli ecosistemi anche attraverso l'analisi della biodiversità negli ambienti marini e terrestri;
- supportare le decisioni nella pianificazione, programmazione e gestione territoriale ed ambientale;
- divulgare per contribuire alla sensibilizzazione e all'educazione delle collettività locali sui temi della biodiversità e della sua conservazione, fornendo informazioni anche a livello globale e integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Art. 4 – Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. del 07.05.2015, n. 9.

Palermo, 14/06/2019

f.to
Il Dirigente Generale
Dott. Giuseppe Battaglia

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

ORBS

OSSERVATORIO REGIONALE DELLA

BIODIVERSITA' SICILIANA

PIANO OPERATIVO

2019/2021



INDICE

1.PREMESSA	3
2.FASE DI PROGETTAZIONE	5
3.ORGANIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' SICILIANA.....	10
3.1 OBIETTIVI GENERALI	10
3.2 OBIETTIVI SPECIFICI	10
4. FASI ESECUTIVE DEL PIANO ORBS	12
FASE 1: TRASFERIMENTO RISULTATI DELLA FASE PROGETTUALE DI ORBS	12
FASE 2: CONVENZIONI/PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI GESTORI DI AREE NATURALI PROTETTE, ATENEI E CENTRI DI RICERCA SICILIANI	12
FASE 3: GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO E SEGRETERIA TECNICA.....	13
FASE 4: INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI RACCOLTA DATI IN BASE ALLE ESIGENZE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE SICILIANO E PREDISPOSIZIONE DEL PMA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA.....	14
FASE 5: STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA	15
FASE 6: COMPITI DI ORBS A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA	16
FASE 7: AZIONE TRASVERSALE – POTENZIALI RISORSE FINANZIARIE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 PER ORBS E INDIVIDUAZIONE PRIORITA' PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	18
5.CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ORBS	20

1.PREMESSA

Nell'Unione Europea solo il 17% degli habitat e delle specie e l'11% degli ecosistemi principali protetti dalla legislazione europea godono di uno stato di conservazione soddisfacente, e ciò malgrado le misure adottate per contrastare la perdita di biodiversità. I benefici delle misure sono stati neutralizzati dalle pressioni continue e crescenti esercitate sulla biodiversità in Europa: il cambiamento d'uso dei suoli, lo sfruttamento eccessivo della biodiversità e dei suoi elementi costitutivi, la diffusione delle specie esotiche invasive, l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono tutti fenomeni rimasti costanti oppure in aumento. La biodiversità risente anche pesantemente degli effetti causati da fattori indiretti, come l'aumento della popolazione, la scarsa conoscenza delle problematiche ad essa inerenti e il fatto che il suo valore economico non sia preso in considerazione nei processi decisionali.

L'Italia si è dotata nel 2010 della propria Strategia Nazionale per la Biodiversità, la strategia che si prefigge di invertire la perdita di biodiversità e accelerare la transizione dell'UE verso un'economia verde ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Tale strategia, oltre ad attuare il Piano di azione comunitario (allegato alla Comunicazione dell'Unione Europea COM 216-2006), risponde agli impegni presi dall'Italia in ambito internazionale con la sottoscrizione della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity - CBD) del 1992.

L'attuazione della Strategia Nazionale per la biodiversità assegna alle Regioni un ruolo importante, attraverso la programmazione e la gestione delle attività nei principali settori che incidono sulla conservazione della natura. Tale Strategia infatti si pone come obiettivo, tra gli altri, la realizzazione di una Rete di Osservatori e/o Uffici regionali per la biodiversità, con il compito di favorire il necessario coordinamento delle attività di conservazione e di monitoraggio degli elementi della biodiversità e dei servizi ecosistemici, nonché la previsione di specifici Piani di Azione regionali per la biodiversità, che possono favorire la necessaria integrazione tra gli obiettivi di sviluppo regionale e gli obiettivi di conservazione della biodiversità.

Inquadramento programmatico dell'Osservatorio regionale della biodiversità

In accordo con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stata riconosciuta l'esigenza di approfondire la conoscenza e colmare le lacune conoscitive sulla consistenza, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie e dei servizi ecosistemici da essi offerti, nonché sui fattori di minaccia diretti e indiretti, attraverso un opportuno protocollo di monitoraggio,

riconoscendo che è possibile gestire al meglio solo ciò che si conosce, anche allo scopo di indirizzare efficacemente tutte le iniziative di comunicazione, educazione e sensibilizzazione pubblica. L'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità richiede un approccio multidisciplinare e una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici e le amministrazioni centrali e regionali, con il supporto del mondo accademico e scientifico.

La realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana rappresenta pertanto un importante risultato sotto tanti punti di vista: la ricerca, la valorizzazione, la gestione e quindi la conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche, nonché il loro uso sostenibile, e la diffusione delle conoscenze scientifiche.

L'approfondimento della conoscenza della biodiversità siciliana e la diffusione delle conoscenze scientifiche permetteranno di supportare la programmazione e la pianificazione nei seguenti temi: *Aree Protette; Paesaggio; Agricoltura; Foreste; Acque interne; Ambiente marino; Salute; Aree urbane; Energia; Infrastrutture e Trasporti; Turismo; Ricerca e Innovazione; Educazione, Informazione, Comunicazione e Partecipazione.*

Nell'ambito delle competenze istituzionali del MATTM e delle Regioni è stato stipulato un Protocollo di Intesa per dare avvio alle attività degli Osservatori e/o Uffici regionali e provinciali per la biodiversità per l'attuazione della Strategia e per la realizzazione della loro Rete che garantisca un'attività coordinata a livello nazionale.

Con il Protocollo di Intesa il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e Province Autonome, attraverso i rispettivi Osservatori e/o Uffici per la biodiversità, si impegnano a dare avvio alle attività per:

1. promuovere l'educazione, l'informazione e la comunicazione sulla biodiversità e sugli obiettivi della Strategia nazionale per la biodiversità, allo scopo di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità e dei servizi ecosistemici, sviluppando la responsabilità individuale e collettiva;
2. costituire la Rete degli Osservatori e/o Uffici regionali e/o provinciali per la biodiversità che avrà il compito di favorire il necessario coordinamento di tutte le iniziative di conservazione e uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;

3. raccogliere, elaborare e trasmettere i dati necessari per la predisposizione dei Rapporti nazionali previsti dalle direttive Habitat e Uccelli, che saranno elaborati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il supporto di ISPRA;
4. sviluppare, e sperimentare, con il supporto di ISPRA, un protocollo di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie su tutto il territorio nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati;
5. promuovere la costituzione di una rete di monitoraggio nazionale, basata su un sistema informativo georeferenziato, che metta in relazione tutte le conoscenze disponibili a livello regionale su habitat e specie.

2.FASE DI PROGETTAZIONE

Il progetto finalizzato all'istituzione dell'Osservatorio per la Biodiversità in Sicilia nasce attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro tra il Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, l'ISPRA, il CNR e l'Arpa Sicilia (D.D.G. del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana n. 342 del 10 giugno 2011). L'ORBS è stato oggetto di un finanziamento a valere dell'asse 3 del PO FESR 2007-2013, obiettivo specifico 3.2 *“Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo”*, al fine di realizzare un osservatorio regionale per la biodiversità, finalizzato alla tutela e alla fruizione delle risorse naturali, nelle aree ad alta naturalità. Il progetto è stato realizzato in partnership dal Dipartimento Ambiente della Regione siciliana, il Dipartimento Terra ed Ambiente del C.N.R. e ISPRA.

Tale progetto ha permesso di realizzare presso l'Area 2 interdipartimentale – Sistemi informativi geografici, Infrastruttura Dati Territoriali Regionali e Cartografia) – nodo regionale SITR il Dipartimento Urbanistica , che gestisce per l'Assessorato Territorio ed Ambiente sia la componente territoriale (SITR-Dipartimento Urbanistica) che la componente ambientale (SIRA – Dipartimento Ambiente), la struttura referente per la costituzione del nodo pubblico di osservazione della biodiversità, restando in carico al Dipartimento dell' Ambiente (DRA) la titolarità e la formazione dei dati dell' Osservatorio Regionale della Biodiversità, anche nei confronti dei partner, in quanto organismo di riferimento amministrativo tecnico e di responsabilità istituzionale nell'ambito della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

Aspetti Tecnologici e Funzionali

Il nodo ARTA dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana, inglobato nei sistemi informativi geografici gestiti dall'Area 2 interdipartimentale e sotto gli input e la supervisione dei servizi che si occupano di biodiversità del DRA, ha il compito di definire in maniera rigorosa gli standard tecnici relativi agli strati informativi attinenti al sistema ambientale della biodiversità terrestre e marina. A questo primo compito si affianca quello di reperire l'intero set di dati oggi disponibili presso dipartimenti regionali, enti di ricerca pubblici e privati, realizzarne un editing geografico topologicamente corretto ed omogeneizzarne i valori (nel rispetto degli standard definiti).

E' stato pertanto realizzato un Sistema Informativo Geografico che con l'ausilio e la gestione scientifica dei servizi competenti del Dipartimento Ambiente ha il compito di editare e popolare la banca dati ORBS. In particolare, il Servizio 2 competente in pianificazione delle aree naturali protette di concerto con il Servizio 3, competente nella gestione delle riserve naturali siciliane, si occupano dell'interfaccia con i partner e del coordinamento della raccolta dei dati da parte degli enti gestori delle aree naturali protette. Entrambi i servizi coordinano le attività del gruppo di coordinamento tecnico – scientifico, individuano le priorità dei piani di monitoraggio e verificano e aggiornano la metodologia di raccolta dei dati.

I dati collezionati con il monitoraggio in campo o prodotti dai partner del progetto verranno raccolti, editati e normalizzati. Tale centro rappresenta il polo tecnico preposto al mantenimento ed aggiornamento dei dati della banca dati della biodiversità dell'intera Regione Siciliana, e funge da collegamento con gli enti superiori preposti alla vigilanza e salvaguardia del sistema ambientale sulla biodiversità.

Il progetto ORBS ha permesso di:

- Interconnettere ed interfacciare il nuovo sistema con l'infrastruttura dei dati territoriali Regionali (IDTR) dell'Area 2 Interdipartimentale – Sistemi Informativi geografici, Infrastruttura dati territoriali e cartografia – Nodo regionale del (SITR) dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Tale interconnessione consente di utilizzare i dati cartografici ambientali e urbanistici esistenti per le analisi sulla banca dati ORBS e permetterà la pubblicazione dei servizi GIS e dei metadati, secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea INSPIRE 2007/2/CE;

- Realizzare un portale di progetto che una volta implementato assista il gruppo di lavoro del monitoraggio in campo (costituito da esperti nel settore della biodiversità) in tutte le fasi di censimento, archiviazione, classificazione, analisi dei dati raccolti;
- Porre le basi per realizzare dei software in modalità client e server per permettere lo scambio dati tra il nodo ORBS dell'ARTA e i partner del progetto nonché l'integrazione tra i dati ORBS, i dati SITR-SIRA e l'infrastruttura dei dati Territoriali (IDTR).

Il servizio interdipartimentale con competenza sul nodo ORBS ha pertanto a disposizione la banca dati geografica sulla biodiversità marino terrestre, avvalendosi di una dotazione software e hardware adeguata alle operazioni di amministrazione del Geodatabase DBT-ORBS, nonché le competenze necessarie a popolare i dati provenienti dai partner e dalle indagini in campo.

La figura seguente illustra schematicamente l'architettura fisica ed il flusso dati che coinvolge il nodo ORBS dell'ARTA.

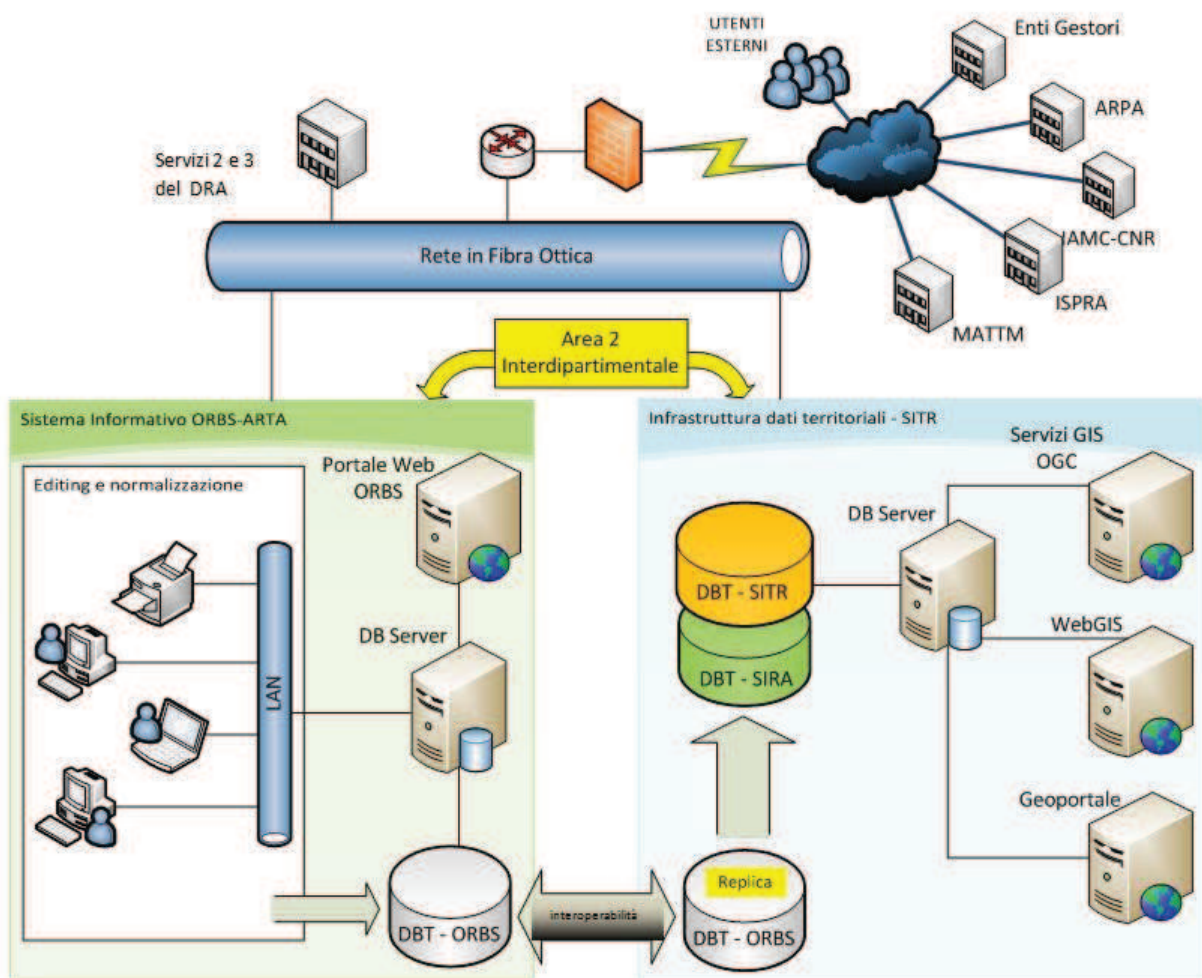


Figura 1 - Architettura e flusso dati

I dati trasmessi a ORBS da parte di tutti i soggetti vengono editati, normalizzati ed implementati, su input e supervisione e validazione del DRA e del Comitato Tecnico Scientifico all'interno delle tabelle della banca dati specificatamente progettata per l'ORBS, per essere poi pubblicati. La pubblicazione avviene tramite portale web-gis e attraverso i geoservizi (REST e wms). I dati erogati sono fisicamente memorizzati in un database replica della IDTR che conterrà solamente i dati corretti e verificati.

Attualmente ORBS presso il nodo regionale del Dipartimento regionale dell'Ambiente si avvale della seguente dotazione hardware e software: 10 postazioni per coordinamento e inserimento dati di ORBS con licenza ESRI ARCGIS; 4 tablet, 9 surface e 2 notebook per il rilevamento dei dati, nonché un plotter per la restituzione cartografica degli stessi; 2 server dedicati connessi al server SITR;

Dati di biodiversità rilevati in fase di progettazione

In fase di progettazione, CNR e ISPRA hanno rilevato dati relativi ad habitat e specie marine di importanza comunitaria, oggi disponibili nella banca dati ORBS e pubblicati nella piattaforma informatica <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportalen/orbs/geoservizi/>, come di seguito rappresentato:



The screenshot shows the header of the SITR website with navigation links: Amministrazione, Catalogo Metadati, Ricerca, Visualizzatore, Progetti, and Sottoscrizioni. The main heading is 'GEOSERVIZI ORBS'. Below it, there is a paragraph explaining that OGC geoservices are published for internal and marine-coastal areas. Two links are provided: 'GEOservizi OGC AREE INTERNE' and 'GEOservizi OGC AREE MARINO-COSTIERE'.

Il portale del Sistema Informativo Territoriale Regionale è suddiviso in Aree interne e Aree marino-costiere. In particolare, i *geoservizi aree interne* ad oggi riportano i dati relativi ai Piani di gestione della Rete Natura 2000, mentre i *geoservizi aree marino-costiere* riportano i dati raccolti da CNR e ISPRA, come rappresentato in figura seguente:



In particolare, il CNR IAMC (Istituto per l'Ambiente Marino Costiero) ha rilevato dati sulla biodiversità marina, raccolti nell'*Inventario della biodiversità marina siciliana e sviluppo di tecniche di monitoraggio utili alla gestione di specie ed habitat protetti*. ISPRA ha pubblicato i dati rilevati di biodiversità marina nell'*Atlante delle specie marine protette nelle AMP e nei siti Natura 2000 in Sicilia*.

3.ORGANIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' SICILIANA

L'Osservatorio regionale per la biodiversità siciliana, contribuendo alla costituzione della Rete Nazionale di Osservatori e/o Uffici per la biodiversità, definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie coerenti con gli indirizzi della Strategia Europea della Biodiversità.

3.1 OBIETTIVI GENERALI

L'ORBS mira a garantire la permanenza dei servizi ecosistemici necessari alla vita, ad affrontare i cambiamenti ambientali ed economici in atto, ad ottimizzare i processi di sinergia fra le politiche di settore e la protezione ambientale. Le varie attività dell'Osservatorio si articolano con il fine di:

- elaborare la strategia regionale della Biodiversità in coerenza con la strategia nazionale per la biodiversità, nel rispetto e in attuazione delle convenzioni internazionali e delle politiche nazionali e dell'Unione Europea in materia di tutela della diversità Biologica;
- garantire la conservazione della biodiversità, assicurando la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici;
- acquisire, gestire, coordinare e rendere fruibili i dati sulla biodiversità terrestre e marina siciliana interfacciandosi, attraverso la propria banca dati, con le banche dati tematiche nazionali ed internazionali.
- conoscere e catalogare le diverse componenti della biodiversità;
- monitorare la salute degli ecosistemi anche attraverso l'analisi della biodiversità negli ambienti marini e terrestri;
- supportare le decisioni nella pianificazione, programmazione e gestione territoriale ed ambientale;
- divulgare per contribuire alla sensibilizzazione e all'educazione delle collettività locali sui temi della biodiversità e della sua conservazione, fornendo informazioni anche a livello globale e integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

3.2 OBIETTIVI SPECIFICI

- coordinare e definire la redazione dei **piani di monitoraggio ambientale per tipologia di habitat e per specie**, con l'identificazione di indici ed indicatori sullo stato dell'ambiente e della biodiversità regionale;

- **aggiornare periodicamente la banca dati della biodiversità terrestre e marina;**
- **aggiornare periodicamente le banche dati gestione della Rete Natura 2000;**
- selezione di **indicatori** e valutazione degli **indici** di qualità degli ecosistemi marini e terrestri;
- garantire la salvaguardia dei **servizi ecosistemici**;
- individuare i regimi specifici di tutela per le **emergenze di flora e fauna, habitat e fitocenosi**, di importanza per il territorio siciliano;
- coordinare la predisposizione di **manuali tecnici per il monitoraggio della biodiversità**;
- coordinare **l'aggiornamento della Carta tematiche ambientali** della Regione siciliana;
- coordinare **la redazione delle linee guida per una corretta gestione del sistema regionale delle aree naturali protette siciliane**;
- curare l'elaborazione e la fornitura di **dati cartografici georeferenziati** relativi alle perimetrazioni delle aree naturali protette e del sistema regionale della biodiversità, alla georeferenziazione degli alberi monumentali e delle singolarità di interesse naturalistico, geologico e geomorfologico, nonché sullo stato di conservazione e sulla distribuzione di specie animali e vegetali ed habitat presenti nel territorio regionale, permettendone la loro consultazione e esplorazione geografica.
- **curare la sperimentazione e la realizzazione delle forme di acquisizione di dati aperta ad una libera partecipazione** di studiosi e di cittadini, facilitando l'implementazione di una banca data diffusa e partecipata relativa al patrimonio della biodiversità regionale.

4. FASI ESECUTIVE DEL PIANO ORBS

L'ORBS necessita di alcune fasi procedurali e organizzative propedeutiche alla divulgazione e pubblicazione della piattaforma informatica, ciò al fine di un buon funzionamento ed una facile fruizione della stessa. Pertanto, tale momento di avvio si articola in 7 diverse fasi, distinte temporalmente, in modo da coordinare, organizzare le diverse attività e i diversi soggetti che ne partecipano.

FASE 1: TRASFERIMENTO RISULTATI DELLA FASE PROGETTUALE DI ORBS

La prima fase della messa in opera dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana riguarda la valorizzazione dei risultati della fase progettuale attraverso la condivisione della metodologia di monitoraggio, della raccolta dati, della validazione e del caricamento sulla Banca Dati Territoriale (BDT) ORBS già predisposti per la raccolta dati biodiversità marina dai soggetti partner del progetto ORBS, CNR e ISPRA. Verranno pertanto delineati i passaggi fondamentali per il funzionamento dell'Osservatorio regionale della biodiversità allo scopo di assicurare l'omogeneità della metodologia di raccolta dei dati nel nodo pubblico e il coordinamento delle attività di monitoraggio della biodiversità, oltre che una migliore accessibilità alle informazioni ambientali disponibili sulla Banca Dati ORBS. In particolare, attraverso la Banca Dati, strutturata in modo tale da potersi interfacciare con la BDT del nodo S.I.T.R., sarà possibile gestire il patrimonio ambientale e territoriale e garantire il pieno controllo su tutti i fattori di criticità connessi alla gestione della biodiversità.

Output: incontro con i partner che hanno collaborato alla fase di progettazione di ORBS; condivisione di un protocollo di trasferimento e pubblicazione dati.

FASE 2: CONVENZIONI/PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI GESTORI DI AREE NATURALI PROTETTE, ATENEI E CENTRI DI RICERCA SICILIANI

La seconda fase prevede il coinvolgimento dei principali soggetti istituzionali che svolgono attività di ricerca naturalistica nel territorio regionale. Sarà predisposto un protocollo che definisca, d'intesa con i soggetti pubblici di riferimento, le modalità di rilevamento e di trasferimento dei dati. I principali soggetti istituzionali che si intende coinvolgere in ORBS sono i seguenti:

1. Enti gestori delle Riserve Naturali regionali;
2. Enti gestori dei Parchi Naturali regionali;
3. Ente gestore del Parco Nazionale Isola di Pantelleria;
4. ARPA Sicilia;

5. CNR;
6. ISPRA;
7. Enti gestori delle Aree Marine protette;
8. Università degli Studi di Palermo;
9. Università degli Studi di Catania;
10. Università degli Studi di Messina;
11. Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (PSTS);
12. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
13. Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
14. Capitanerie di porto della Sicilia;
15. Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio Sicilia;
16. Associazioni naturalistiche che svolgono le attività di supporto ad ISPRA nella raccolta dati relativi alla biodiversità.

Output: predisposizione di un format di protocollo/convenzione standard per enti pubblici regionali, per università e enti di ricerca e per privati; manifestazione di interesse a partecipare alle attività di ORBS; calendario delle sottoscrizioni dei protocolli/convenzioni; sottoscrizioni protocolli/convenzioni.

FASE 3: GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO E SEGRETERIA TECNICA

Sarà istituito un “Gruppo di coordinamento tecnico scientifico”, per la formalizzazione del network di contributori e per la definizione degli obiettivi specifici sulla base delle priorità o emergenze di monitoraggio e/o tutela. Il gruppo di coordinamento tecnico scientifico sarà presieduto da Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente o suo delegato e sarà costituito da **esperti di botanica, zoologia, geologia, biologia marina, reti ecologiche, ecosistemi forestali, agro ecosistemi, economia ambientale, in sistemi verdi e paesaggio, pianificazione territoriale, comunicazione**, provenienti dai soggetti istituzionali competenti in materia che hanno aderito o intendano aderire al protocollo/convenzione con il Dipartimento Regionale dell’Ambiente e che potrà essere aggiornato per esigenze organizzative.

La **Segreteria tecnica** sarà composta dal personale in servizio presso il Dipartimento regionale dell’Ambiente ed avrà il compito di organizzare e supportare le attività del Gruppo di Coordinamento Tecnico Scientifico, offrire il servizio di help desk rivolto ai potenziali utenti per la consultazione dei dati sulla biodiversità.

Output: definizione del ruolo, delle responsabilità e delle attività del gruppo di coordinamento tecnico scientifico; definizione delle modalità di individuazione dei componenti del gruppo di coordinamento tecnico scientifico; atto di costituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico; definizione ed organizzazione delle attività della segreteria tecnica; Insediamento del gruppo di coordinamento tecnico scientifico;

FASE 4: INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI RACCOLTA DATI IN BASE ALLE ESIGENZE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE SICILIANO E PREDISPOSIZIONE DEL PMA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA

Il Dipartimento dell'Ambiente della Regione siciliana, di concerto con il gruppo di coordinamento tecnico scientifico, dovrà individuare le priorità di intervento sulla base delle esigenze istituzionali delineate dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. In particolare, dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle aree interessate dalla Rete Ecologica Siciliana, in accordo con le linee guida e i piani di azione per gli habitat e le specie pubblicati da ISPRA. Tale necessità deriva, tra l'altro, dalle disposizioni sull'obbligatorietà del monitoraggio ai sensi dell'art.17 della direttiva Habitat, oltre che dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità la quale individua, tra le sue priorità, la necessità di *“sviluppare, sperimentare e applicare il protocollo di monitoraggio dello stato di conservazione su tutto il territorio nazionale per tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario entro il 2012”*. Sulla base di tale PMA saranno avviate le seguenti attività:

- individuazione delle emergenze, cioè delle specie di flora e fauna, habitat e fitocenosi caratterizzati da un particolare interesse conservazionistico per il territorio siciliano e che necessitano di specifica tutela;
- raccolta e validazione delle segnalazioni esistenti sul territorio di tali elementi di attenzione, tramite la ricerca di dati editi e inediti, loro archiviazione ed elaborazione;
- valutazione dei differenti valori della biodiversità delle aree protette siciliane, con particolare attenzione al loro significato ecologico, storico e biogeografico;
- integrazione delle conoscenze esistenti mediante l'effettuazione di sopralluoghi (riferiti preferenzialmente a siti di habitat e specie vegetali e animali contemplati nelle Direttive “Habitat” e “Uccelli”), mirati soprattutto alla verifica dei dati esistenti e alla ricerca di dati relativi agli elementi e alle aree meno noti.

- predisposizione di manuali tecnici per il monitoraggio della biodiversità, di linee guida per una corretta gestione delle aree protette siciliane e individuazione di indicatori per la valutazione dello stato di salute degli habitat;

Output: Raccolta della documentazione sullo stato di conservazione attuale della biodiversità siciliana; Rapporto sulle priorità di raccolta dati in base alle esigenze di pianificazione e gestione del patrimonio naturale siciliano; Piano di Monitoraggio Ambientale degli habitat e delle specie della rete ecologica siciliana.

FASE 5: STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA

Il ruolo della comunicazione risulta determinante per la realizzazione degli Obiettivi dell'Osservatorio sopra delineati. La strategia di comunicazione metterà in campo una serie di azioni e strumenti finalizzati a conservare e tutelare la biodiversità siciliana e coniugare le imprescindibili esigenze di salvaguardia e conservazione con quelle, altrettanto decisive per l'economia regionale, di crescita compatibile e di sviluppo sostenibile, legati al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale: un percorso virtuoso di sinergia dinamica e non conflittuale tra sistemi sociali ed economici e sistemi ambientali, basata su una maggiore conoscenza, sensibilizzazione, elaborazione di strumenti di pianificazione coerenti con la conservazione, la tutela e la valorizzazione della biodiversità.

Obiettivi specifici prioritari del Piano di Comunicazione dell'Osservatorio sono pertanto:

- **Sensibilizzare la collettività sul valore della biodiversità, della sostenibilità ambientale e della conservazione della biodiversità**
Target privilegiato di questa azione sono gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e insegnanti.
- **Elaborare interventi e attività utili per una pianificazione in grado di garantire una gestione efficace degli habitat, delle specie e dei servizi eco sistemici**
Target: amministratori e decisori politici.
- **Diffondere le conoscenze scientifiche della banca dati ORBS**
Target: università, enti di ricerca, enti gestori aree protette, associazioni di settore, insegnanti, operatori scientifici, PA e anche singoli cittadini, in coerenza con i processi collaborativi della Citizen Scienze, oggi sempre più importante, che prevede appunto la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini sia per stimolare approcci innovativi nella ricerca e nello sviluppo di politiche ambientali sia per la raccolta e l'analisi di dati e osservazioni.

Output: Piano di Comunicazione dell'ORBS.

- **Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale siciliano attraverso l'attuazione dell'azione 6.6.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020.**

FASE 6: COMPITI DI ORBS A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA

La Banca Dati ORBS rappresenta lo strumento di supporto istituzionale per la pianificazione e la gestione della biodiversità siciliana. In particolare, permetterà di avviare e/o aggiornare le seguenti attività istituzionali relative alla tutela del patrimonio naturale della regione siciliana:

- **Redazione del Priority Actions Framework (PAF) della Rete Natura 2000 Siciliana**

Questa azione è necessaria al fine di una corretta gestione dei siti e del futuro impiego dei fondi Comunitari nella prossima programmazione comunitaria 21/27.
- **Aggiornamento della Banca dati Natura 2000**

Aggiornamento periodico della banca dati Natura 2000 ai fini dell'aggiornamento dei Formulari standard dei Siti della rete Natura 2000.
- **Redazione del report periodico sullo stato di conservazione di habitat e specie**

Redazione del report periodico sullo stato di conservazione di habitat e specie della Dir. 92/43 CEE, ai sensi dell'art. 17 e delle specie dell'Avifauna di cui alla direttiva Dir. 2009/147 CE, ai sensi dell'art. 12. L'ORBS coordina e indirizza le attività di monitoraggio, così come previsto dalle Direttive comunitarie, al fine di individuare e descrivere lo stato di conservazione della biodiversità siciliana, con particolare riguardo alle specie protette o in pericolo secondo le diverse convenzioni e direttive internazionali (CITES, BERNA, SPA/BIO, HABITAT, UCCELLI, Reg. (CE) 43 del 2009, ACCOBAMS, REG. 812/2001). Inoltre, analizza le insufficienze e le riserve scientifiche presenti e individua le priorità di ricerca per il futuro.
- **Aggiornamento delle misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000**

Aggiornamento delle Misure di Conservazione ovvero all'occorrenza dei Piano di Gestione dei siti della Rete Natura 2000, secondo quanto previsto dalla Direttiva habitat 92/43/CEE.
- **Individuazione nuovi SIC marini ed ampliamento dei Siti Natura 2000 marini esistenti**

Ai fini della chiusura del caso eu-Pilot 8348/16/ENVI è necessario il completamento della rete Natura 2000 a mare per la tutela di: habitat 1170, siti di nidificazione della Caretta caretta, coralligeno, maerl, specie pelagiche i sensi della direttiva habitat.
- **Aggiornamento della normativa regionale in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale**

ai fini della procedura di indagine EU Pilot 6730/14/ENVI “diretta ad accertare se esista in Italia una prassi di sistematica violazione dell’articolo 6 della direttiva Habitat”.

– **Aggiornamento dei Formulari Standard della Rete Natura 2000 Siciliana.**

I Formulari standard risultano al momento incompleti per quello che riguarda i campi relativi a pressioni e minacce nei siti. Inoltre, come segnalato dal MATTM, sono presenti “Carenze Scientifiche”, “Dati Insufficienti” ed errori materiali da correggere.

– **Aggiornamento in scala 1:10.000 della Carta degli habitat e della Carta della Rete Ecologica Siciliana**

E’ necessario aggiornare Carta degli habitat 1:10.000 del 2009 in modo da dettagliare la Carta della Rete Ecologica Siciliana, attualmente in scala 1:50.000.

– **Individuazione, valutazione, mappatura e salvaguardia dei servizi ecosistemici;**

In accordo con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, sulla base dello stato di conservazione degli ecosistemi dovranno essere individuati, valutati e restituiti su cartografia i servizi ecosistemici.

– **Revisione del Piano delle Riserve Naturali regionali - aggiornamento dei perimetri dei Parchi e delle Riserve naturali regionali**

E’ necessario procedere con la Revisione del Piano delle Riserve Naturali regionali e aggiornare i perimetri delle aree naturali protette siciliane in scala 1:10.000, in quanto attualmente in scala 1:25.000; Istituzione di nuove aree naturali protette.

– **Inserimento dei dati del geodatabase del catalogo Geositi Siciliani**

La piattaforma ORBS prevede anche l’inserimento dei dati riguardanti i Geositi siciliani.

– **Supporto alla redazione delle Linee guida per la maricoltura**

Aggiornamento e/o acquisizione di dati marini per la revisione della Linee guida per la maricoltura: parametri chimico-fisici della colonna d’acqua, dati correntometrici, fonti di contaminanti vari (da trasporto marittimo, impianti industriali), nutrienti (da fonti urbane, da acquacoltura), Aree Marine Protette, Riserve Naturali Marine, SIC marini, IBA, beni archeologici e storico-culturali sommersi, specie non indigene, dati su microplastiche e macroplastiche, ecc.

– **Supporto alla pianificazione e alla programmazione territoriale e ambientale**

L’ORBS supporta le decisioni nella pianificazione, programmazione e gestione territoriale ed ambientale.

FASE 7: AZIONE TRASVERSALE – POTENZIALI RISORSE FINANZIARIE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 PER ORBS E INDIVIDUAZIONE PRIORITA' PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Uno degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale della Biodiversità prevede che entro il 2020 occorre integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi eco sistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita.

A raggiungere il suddetto obiettivo concorre la programmazione 2014-2020, che attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo sugli affari marittimi e la pesca) intende perseguire i risultati attraverso l'attuazione delle linee di intervento ambientali, declinate nei Programmi Operativi negli obiettivi tematici (OT) 5 e 6. In particolare nell'ambito dell'obiettivo tematico 6 (OT6) *“Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”*.

Il PO FESR Sicilia 2014/2020 vede il Dipartimento Ambiente come Centro di responsabilità di alcune Azioni e risultati attesi previsti negli OT 5 e OT 6, riguardanti sia i servizi ambientali per i cittadini, sia la tutela e valorizzazione degli assets naturali e culturali, nonché il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, ritenuti strategici per la crescita e lo sviluppo sostenibile del Paese.

Parte della dotazione finanziaria è stata messa a bando attraverso la pubblicazione gli avvisi pubblici rivolti prevalentemente agli enti gestori delle aree naturali protette e agli enti pubblici, gli interventi finanziati sono stati selezionati per la verifica della coerenza con gli obiettivi di conservazione e salvaguardia della biodiversità regionale. In particolare ci si riferisce all'Azione 6.5.1 *“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”* per un importo pari a 61.704.047,25 di euro e all'Azione 6.6.1 *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* con una dotazione di euro 45.875.617,74.

I risultati del monitoraggio degli interventi, finanziati con fondi strutturali del PO FESR, devono essere raccolti ed acquisiti dall'Osservatorio regionale ai fini dell'aggiornamento dei dati sugli habitat, sulla flora e fauna, meritevoli di tutela ai sensi della Direttiva Habitat.

Il Dipartimento Ambiente per il biennio 2019-2020 prevede l'attuazione delle azioni non ancora messe a bando, fra queste rientra l'Azione 6.6.2 *“Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”* per un importo complessivo di Euro 4.778.709,38, il cui obiettivo è il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale. Il Territorio di riferimento dell'azione è composto dai Siti Natura 2000, parchi e riserve naturali (elementi della Rete Ecologica Siciliana) si prevede la realizzazione di servizi tecnologicamente avanzati e prodotti turistici innovativi al servizio dei territori ad alta naturalità, come un portale web e lo studio dell'immagine coordinata delle RES. *“L'Attuazione della strategia di comunicazione della rete ecologica siciliana”* prevista nella fase 5 del Piano ORBS, potrà essere attuata grazie all'utilizzo dei servizi tecnologici e dell'informazione implementati con le risorse gestite a titolarità dell'Azione 6.6.2.

Un'altra sfida che il Dipartimento si prefigge nel biennio 2019-2020 come soggetto attuatore, riguarda l'avvio dell'Azione 6.6.1 - PO FESR 2014-2020 *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo l'implementazione”*, con procedura a titolarità regionale, relativa alla realizzazione del *“Sentiero Italia - Regione Siciliana”* infrastruttura ecologica di collegamento tra le aree dei principali attrattori ambientali/culturali regionali, con la realizzazione di tre tratti del sentiero denominati: Dorsale Settentrionale Sicula, Monti Nebrodi - Monti Iblei, Monti di Palermo – Monti Sicani. Inoltre anche con l'Azione 5.1.3 *“Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici”*, gli interventi finanziabili dovranno prevedere il potenziamento dei servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, utilizzando metodologie innovative quali ad esempio la metodologia di *river restoration*, i risultati raggiunti dovranno essere raccolti dall'ORBS allo scopo di valutare l'incremento del valore dei servizi eco sistemici siciliani. Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente avvierà un confronto con i dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione delle azioni del PO FEAMP Sicilia 2014-2020 e delle misure del PSR Sicilia 2014-2020 riguardanti la tutela della biodiversità, per il biennio 2019-20.

Saranno inoltre avviate le azioni propedeutiche per individuare le priorità e attuare gli obiettivi di ORBS attraverso la programmazione comunitaria 2021/2027.

5. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ORBS

<i>FASI ESECUTIVE DEL PIANO ORBS</i>	APRILE – GIUGNO 2019	LUGLIO - SETTEMBRE 2019	OTTOBRE - DICEMBRE 2019	GENNAIO - MARZO 2020	APRILE - GIUGNO 2020	LUGLIO – SETTEMBRE 2020	OTTOBRE – DICEMBRE 2020	GENNAIO – GIUGNO 2021	
FASE 1. TRASFERIMENTO RISULTATI DELLA FASE PROGETTUALE DI ORBS									
FASE 2. CONVENZIONI/PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI GESTORI DI AREE NATURALI PROTETTE, ATENEI E CENTRI DI RICERCA SICILIANI									
FASE 3. GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO E SEGRETERIA TECNICA									
FASE 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI RACCOLTA DATI IN BASE ALLE ESIGENZE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE SICILIANO									
FASE 5. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA									
FASE 6. COMPITI DI ORBS A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE E DELLA GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ SICILIANA									
FASE 7. AZIONE TRASVERSALE – POTENZIALI RISORSE FINANZIARIE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 PER ORBS E INDIVIDUAZIONE PRIORITA' PROGRAMMAZIONE 2021-2027.									